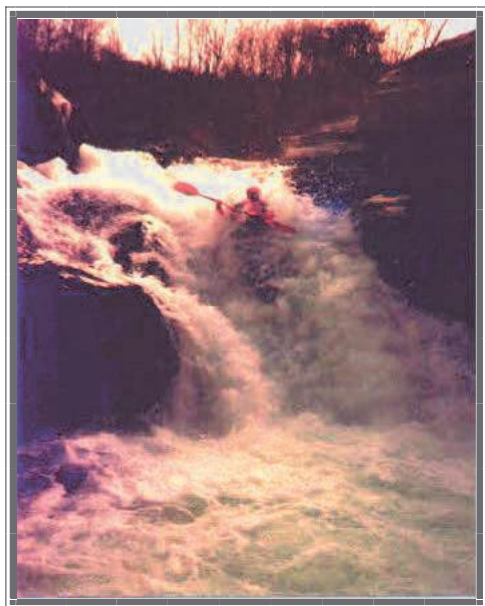


A CURA:  
Canoa Club Alta Valle del Taro



## **PAGAIANDO SULL'APPENNINO TOSCO-LIGURE-EMILIANO IN KAYAK**

I percorsi canoistici che circondano Borgo val di Taro.



*Cascata di  
MASANTI*

Pubblicato ANNO 1996

### **Presentazione**

Ci sembra importante dirVi il perche' di questa piccola pubblicazione, che ha come oggetto tutti i percorsi canoistici dell'appennino racchiuso tra la provincia di Parma-Piacenza, La spezia, Massa, e le motivazioni che ci hanno suggerito questa iniziativa.

Non e' nata sicuramente dal desiderio di delimitare un territorio, o di sbandierare desideri di possesso sui nostri e vostri fiumi, tanto meno rivendicare imprese come se un fiume potesse essere catturato solo perche' e' stato disceso una volta.

Siamo sul fiume da sufficiente tempo per aver capito che il fiume non scorre per qualcuno ma scorre per tutti quelli che lo vogliono vivere, siano essi canoisti, escursionisti e perche' no pescatori.

E' soprattutto la voglia di fare una fotografia e di fomire ad altri un semplice strumento. Di fissare su un foglio la vivacita' che in dieci anni di attivita' il nostro gruppo ha dimostrato, un premio alla tenacia di essere canoisti appenninici, una ricompensa al tempo speso in lunghi viaggi di trasferta e al tempo impiegato in improduttive danze della pioggia, con l'arroganza, per una volta, di chi non

vuole accontentarsi dei ricordi che il fiume ci ha donato.

E' per amore e per restituire il dono che vogliamo valorizzare una zona, su cui abbiamo imparato a vivere, un pezzo di appennino in cui i fiumi devono essere aiutati a mantenere una loro dignita', a volte offuscata dall'inquinamento e dall'ignoranza di chi si e' dimenticato che in fondo ad ogni valle scorre un fiume.

E' con gioia che vi invitiamo con noi, perche' piu' canoisti navigheranno i fiumi piu' la gente guardera' che cosa scorre sotto i ponti. E forse nasceranno in loro delle domande...!



*Il piacere di una discesa  
insieme, con acqua  
abbondante sul CENO  
intermedio.*

## COMPRESORIO FLUVIALE

Il Canoa club delle Valli del Taro ( presid. Roberto tel. 0525-90894) vi vuole consigliare la propria zona di attivita' per le vostre escursioni fluviali. Con sede a Borgo Val di Taro in provincia di Parma ha circoscritto una porzione di appennino tosko-emiliano-ligure della quale vi presenta i percorsi sia classici che innovativi.

Il comprensorio descritto non e' solo quello specifico Valtarese ma riguarda i fiumi che dai monti del crinale appenninico scendono sia sul piano padano, sia verso il mar Ligure.

I monti di questa zona svettano dal crinale con cime alte dai 1200 ai 1800 metri s.l.m., quindi il regime dei fiumi e' niveo-pluviale, questo limita la percorribilita' al periodo autunnale e primaverile, quando le precipitazioni o lo scioglimento del manto nevoso e' piu' abbondante, la difficolta' del trovare un livello idrico ottimale per le discese rende la zona poco frequentata e canoisticamente ancora selvaggia e da scoprire, questo rende il trovare un livello giusto una occasione importante che spesso unisce nella discesa appassionati di ogni parte d'Italia.

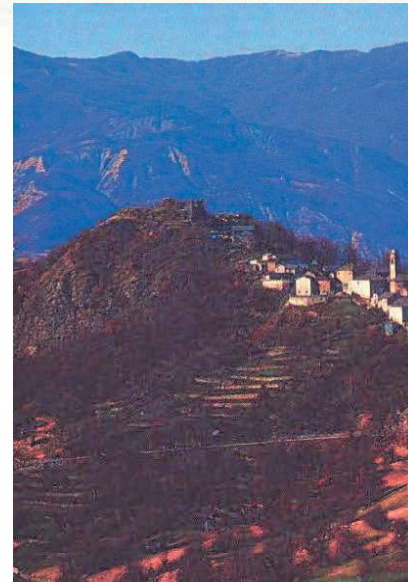
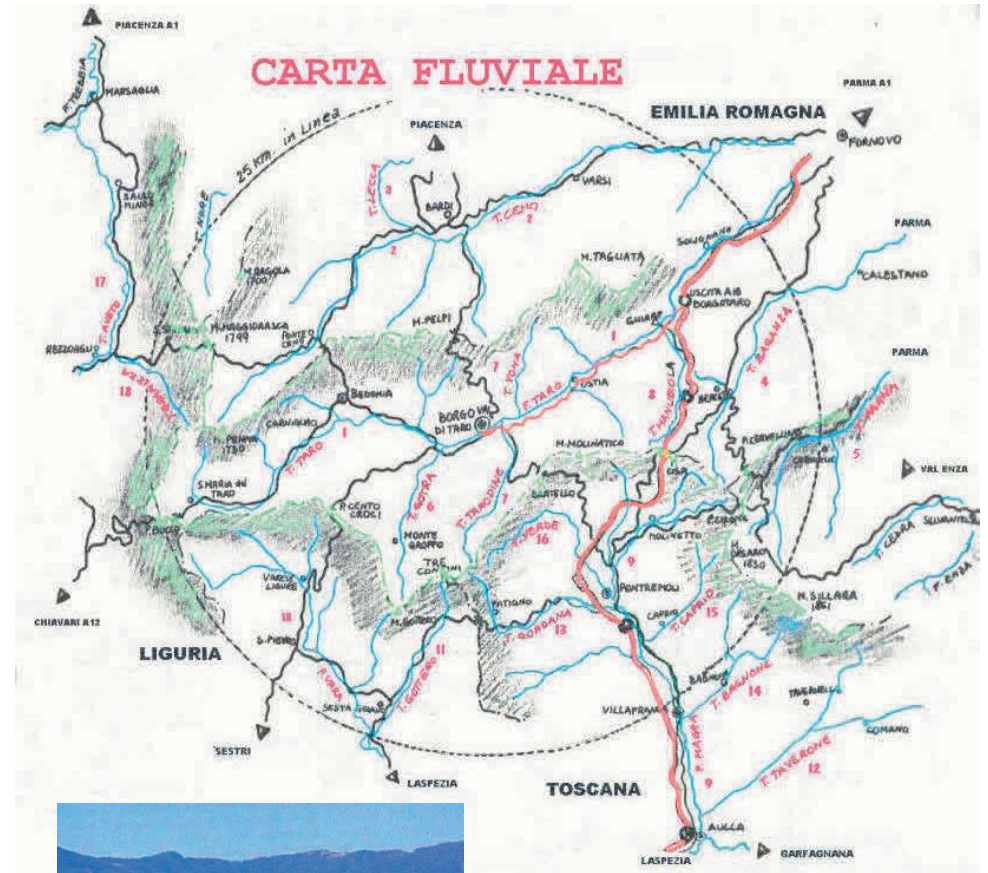
Sono di sicura attrattiva alcuni percorsi famosi a livello nazionale ed internazionale, passaggio obbligatorio di ogni canoista, citiamo il Taro, Ceno, Vara, Aveto, Taverone, ma questa zona e' caratterizzata da percorsi "minori" con livelli idrici di pochi mc/sec, ma particolari per la loro bellezza tecnica e paesaggistica.

Queste perle di acqua bianca sono circondate da un territorio ancora selvaggio, da gente schiva ma ospitale e da trattorie di cui difficilmente si perde il ricordo.(un consiglio non fermatevi alla prima ma chiedete agli indigeni)

Per cui non rimane che provare, il periodo ideale va da settembre ad aprile dopo abbondanti piogge (l'acqua dura non piu' di quattro-cinque giorni dopo una piena significativa), forse come riscaldamento prima di imbarcarsi per la Corsica (consuetudine tedesca ), o come uscita di un weekend, attirati dal clima piu' mite, con un briciolo di fortuna le emozioni sono garantite.



*Era l'anno 1961 e il taro vedeva la sua prima maratona, la foto fissa un ardito canoista nei pressi di Valmozzola.*



*Paesaggio tipico dell'appennino nella foto il paese di BELFORTE*



*Verde e acqua bianca.*

## SCHEDE dei CORSI NAVIGABILI COMPRESORIO della VALLE del TARO

### 1 FIUME TARO

Il fiume principale del comprensorio, nasce dal monte penna (1760 m.s.l.) e scorre da S.Maria del Taro a Fornovo dove incontra il suo gemello Torrente ceno.

#### Accesso

Dalla A15 uscita Borgotaro si raggiunge Ghiare e per la fondovalle Borgo Val di Taro a Km 15, da qui si risale verso il passo del bocco fino a Pontestrambo in direzione di Chiavari. Il fiume viene diviso in tre tratti pur essendo tutto navigabile.

#### TRATTO delle gole (!! \*\* \$\$)

IMBARCO Pontestrambo sotto il ponte. Per gli estimatori dei "fossi" possibilita' di imbarco sul rio Setterone affluente di sx in localita' Pontestrambo per 1,5 km, solo con livello alto. SBARCO Salto artificiale presso il ponte sul Taro di Piane di Carniglia

DESCRIZIONE (grado III-III+ (IV+)) km 7

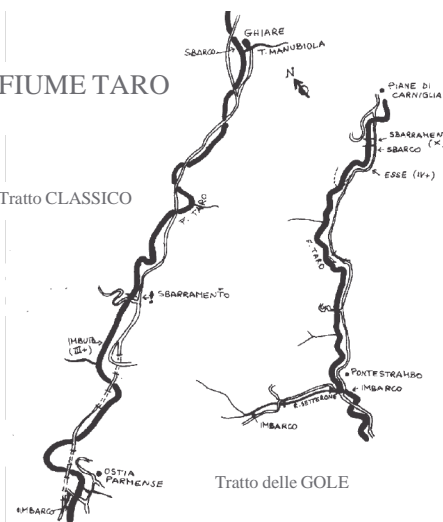


La caotica rapida della ESSE del le gole del taro, non e' sempre scontato trovare la strada.(IV)

Tipico torrente appenninico, manovriero che scorre lungo una gola di arenaria, fiancheggiato sempre dalla strada. La prima parte del fiume e' facile e manovriera piccole rapide intervallate da laghetti in un paesaggio suggestivo. Dopo un sottopaggio della strada visibile dal fiume iniziano una serie di rapide tra massi che rendono il fiume tecnicamente piu' interessante. Dopo un passaggio di tubi sul fiume (buon punto di riferimento per il livello ottimale con l'acqua che tracima dal piccolo sbarramento) si situa il passaggio chiave del torrente dopo una lunga e movimentata rapida si trova la "esse" passaggio tra massi sparsi con forte dislivello tra cui e' impegnativo trovare la strada ottimale (IV+ con livello alto).

### FIUME TARO

#### Tratto CLASSICO



#### Tratto delle GOLE

#### Legenda

Interesse tecnico-canoistico del percorso.

(!) scarso (!! ) medio (!! ) elevato

Difficolta' complessiva del percorso.

( ) turistico (\*) facile (\*\*) medio (\*\*\*) per esperti (\*\*\*\*) difficile

Possibilita' indicative di trovare un percorso navigabile dopo le piogge.

(\$) dopo 1 gg di pioggia (\$\$) dopo 2-3 gg di pioggia (\$\$\$) dopo piogge persistenti (\$\$\$\$) dopo piogge eccezionali

TRATTO medio (! \$\$\$) (Piane di Carniglia- Borgo val di taro)

IMBARCO sotto il secondo sbarramento sopra il ponte di Piane di Carniglia

SBARCO al ponte di Borgo val di Taro

#### DESCRIZIONE (grado II (III+) 2x) Km 15-24

Con buon livello di acqua e' un percorso turistico, con alcuni tratti sportivi, questo percorso per principianti e' interessante dal punto di vista naturalistico nei tratti in cui il fiume si allontana dalla strada.

Inizia con alcune correnti che rendono la discesa divertente, sbarramento artificiale da visionare sotto il ponte in localita' Groppo di Tornolo, dopo 2 km un trasbordo obbligatorio, all'abitato di Isola di Compiano in cui e' presente uno sbarramento insuperabile. Il fiume continua facile e divertente fino alla diga in localita' Gotra visibile dalla strada, superabile all'estrema destra (si consiglia il trasbordo per presenza di ferri scoperti).

Dopo lo sbarramento tratto di 500m di rapida manovriera tra massi (III-IV) dopo questa difficolta' altro passaggio 1km a valle, breve strettoia tra massi. Successivamente il fiume scorre divertente sino a Borgotaro o volendo fino al successivo imbarco ad Ostia Pse. (attenzione al ponte ferroviario in ferro per sbarramento insuperabile alla sx).

#### TRATTO Classico (!! \* \$)

IMBARCO Sotto il ponte sul Taro di Ostia Parmense

SBARCO localita' Ghiare di Berceto a Km 1 dall'A15 uscita Borgotaro.

DESCRIZIONE (grado III (III+)) Km 9

Alla partenza sotto il ponte e' presente un idrometro, livello ottimale (180-140).

Tratto classico con tratti di corrente lenta intervallati da rapide ondose a volte potenti, ideale per giocare in una discesa facile e sportiva. Punti rilevanti sono l'imbuto verso la meta' del percorso, una rapida breve e violenta e la rapida sotto il ponte di Branzone, rapida ondosa e potente preceduta da un piccolo artificiale facilmente superabile. (III)

Durante il percorso fare attenzione ai lavori in corso per la costruzione della superstrada possibilita' di attraversamento con tubi o pezzi di calcestruzzo e tubi trascinati dalla piena lungo il percorso.

(Rilievo dati 10-1994)

Divertimento, tecnica e relax nella discesa del tratto classico del TARO



## AFFLUENTI in ordine di importanza canoistica

### 2 TORRENTE CENO

Un fiume internazionalmente conosciuto da tutti gli appassionati dell'alto corso, gemello e affluente di sinistra del Taro scorre in una valle selvaggia regalando tre tratti navigabili di alto interesse sportivo.

#### accesso

Da Borgotaro Km 20 attraverso la statale Borgotaro-Bardi o uscendo dalla A15 uscita Fornovo si risale la valle del Ceno per km 50.

#### TRATTO Ceno Alto (!!! \*\*\*)

IMBARCO Ponteceno si raggiunge da Borgotaro tramite il passo di Montevacca' o da Bardi lungo la strada di fondovalle.

SBARCO Ponte lecca prima della diga e nel lago formato dall'affluire del torrente LECCA. Presso la omonima trattoria.

#### DESCRIZIONE (grado IV+(V-VI)) km 11

Torrente stretto e veloce tra rocce scavate con salti e cascate e' un tratto dagli alti contenuti tecnici, impegnativo che scorre in una valle selvaggia e isolata, sono possibili i trasbordi. Il livello ottimale e' di Mc/s 7-9 a Ponte lecca.

L'imbarco e' sotto un ponte dove il fiume non mostra certo la sua grinta in un tratto con scarso livello, procede tra la vegetazione con qualche rapida di riscaldamento, aumentando progressivamente il suo livello idrico.

A 3km dopo una curva secca la famosa Cascata di Masanti (VI) che rivela la natura del torrente.

Dopo poco la "Esse" rapida nella roccia manovriera all'inizio e che termina in un saltino con forte ritorno e camera sulla sx, emozione assicurata. Il Ceno continua sino al ponte di Illica (possibile lo sbarco) con rapide e salti. Dal ponte di illica tratto calmo fino ad arrivare alla rapida della "Frana" 500m di rapida potente e manovriera tra massi sparsi e' obbligatoria una attenta ricognizione per la natura mutevole del percorso e per la presenza di sifoni uno causa di incidente mortale. Segue un tratto suggestivo con due artificiali navigabili il secondo sifonato a destra, rapide manovriere, esse violente tra massi..

Punto rilevante e' l'imbuto stretto e veloce passaggio giudicato di natura mutevole e pericolosa (V+).

Seguono le cascatelle la prima da prendere da sinistra verso destra entrando in morta e la seconda a sinistra per la presenza di un notevole ritorno "il buco". Altre rapide e il sospirato arrivo a Ponte lecca.

(rilievo del 4-94)

#### Come trovare la strada tra il caos della ESSE? (V)



## Velocita' ed emozioni l'imbuto

### TRATTO Ceno Intermedio (!! \*\* \$\$\$)

IMBARCO A valle della diga di Ponte lecca nel lago che forma l'acqua liberata dalla diga.

SBARCO Al ponte sul Ceno in localita' Bardi

#### DESCRIZIONE ( grado III-IV) 7 km

Quando il tratto a monte e' impraticabile per eccessiva portata diventa interessante il tratto inferiore formato dall'acqua trascinata dalla diga. E' un torrente appenninico veloce e manovriero che gia' dall'imbarco mostra le sue caratteristiche rilevanti, sono interessanti il passaggio del ponte romano a 500m dalla partenza, visionabile dal ponte, un violento controcaccia. Dopo circa un km il fiume viene sbarrato da una roccia che provoca dei piccoli salti, sulla dx una camera che puo' essere a volte pericolosa (visionabile dalla strada). Di notevole interesse il passaggio del "pavone" dove il fiume impattando contro una roccia provoca uno spruzzo a forma di coda di pavone, dopo questo punto una stretta esse segnala l'inizio del tratto lontano dalla strada. Di grande spettacolarita' ma relativamente facili sono le gole con rapide lunghe e ondose in cui il fiume esprime una notevole velocita' e forza. Questo tratto detto "ceno intermedio" impegnativo nella prima parte per la velocita' dell'acqua si placa dopo la esse, mostra tutto il suo impeto con livelli elevati che trasformano il fiume da divertente ad impegnativo.

### TRATTO Gara (!! \* \$\$)

IMBARCO Presso il ponte dei Lamberti

SBARCO Varsi

#### DESCRIZIONE (grado II-III (IV)) km 6

Tratto classico famoso per la gara di discesa, adatto anche ai neofiti dello sport, un fiume largo con possibilita' di giocare, durante la discesa solo un punto rilevante nel finale, detto "i groppi" dove il fiume si racchiude in una strettoria formando una potente rapida con ritorni insidiosi (IV), da non sottovalutare sono i ritorni con livelli alti.

(Rilievo dati 4-1994)

#### AFFLUENTE

### 3 TORRENTE LECCA

Affluente di sx del piu' noto Ceno e' un piccolo torrente dalle caratteristiche appenniniche.

TRATTO S. Giustina - Ponte Lecca (! \*\* \$\$\$)



Volare sulla cascata di Masanti



La rapida della Frana (V)

IMBARCO Presso il ponte che attraversa il corso d'acqua all'altezza di S. Giustina  
 SBARCO Alla trattoria di Ponte Lecca già sbarco del cenno alto.  
 DESCRIZIONE (grado III-IV) 7 km  
 Scorre in prevalenza lontano dalla strada con rapide manovriere ma relativamente facili, pericolo di tronchi sul percorso. E' un torrente da discendere quando i livelli dei fiumi circostanti sono scoraggianti.  
 (rilievo del 10-94)



Classico imbuto del Ceno

#### 4 TORRENTE BAGANZA

Scende dal passo del Cirono con una frizzante energia in una valle autonoma e selvaggia conosciuta per i più famosi Balzi del Diavolo (conformazione geologiche singolari). Un torrente conosciuto dai canoisti teutonici che ogni anno vengono per cercare di cogliere questa perla difficoltosa per i suoi livelli sempre scarsi.

accesso

Dalla A15 uscita Berceto 5km verso Calestano.

**TRATTO Berceto - Chiastre (!! \*\*\* \$\$\$)**

IMBARCO Sotto il ponte presso la pizzeria La Casaccia di BERCETO

SBARCO Prima dei balzi del Diavolo, alla la Villa Pallavicini scendendo sulla sx presso la località Chiastre di Ravarano.

DESCRIZIONE (grado III-IV) 7km

Dopo la partenza un facile salto di 3 mt (ex artificiale a scivolo), segue una goletta con veloce esse e salto di 1.5mt. Ricco di rapide giocose scorre in una valle selvaggia. Il tratto termina con uno



sbarco dopo due artificiali navigabili alti 2mt. Si può continuare fino a Calestano con sbarco sulla provinciale per altri 10 km. con attenzione per uno sbarramento artificiale di 6 mt. a 500mt. dal primo sbarco. Un unico neo l'acqua non sempre cristallina.

(rilievo 10-92)

#### 5 TORRENTE PARMA

Piccolo e interessante torrente con caratteristiche alpine affluente di dx del fiume Taro scende dal lago Santo cuore del parco della Val Parma in cui svettano i monti più belli di tutta la Zona. Percorso selvaggio con rapide impegnative e continue tra massi di notevole dimensione tra cui l'acqua cerca il suo percorso naturale.

**TRATTO Centrale di Bosco-Corniglio (!! \*\*\*\* \$\$\$)**

IMBARCO Al ponte di Bosco, prima o dopo sulla sx orografica a seconda che si voglia praticare lo scivolo artificiale sotto il ponte stesso.

SBARCO Al ponte di Corniglio sulla dx.

DESCRIZIONE (grado V+IV) km 6

E' un tratto di torrente per canoisti esperti, non esistono punti rilevanti, ma tutto il percorso va visionato con attenzione valutando di volta in volta la strada tra i massi con rapide continue e manovriere.

Le difficoltà variano dal V+ al IV a seconda della portata idrica e dopo il quarto chilometro vi è un degradare della pendenza in concomitanza con una diminuzione sensibile delle difficoltà.  
 (rilievo 10-96)

#### 6 TORRENTE GOTRA

Piccolo e interessante torrente affluente di dx del fiume Taro gemello del Gottero scende verso il piano padano. Lo



Anche il piccolo Vona può essere divertente, quando gli altri scoraggiano.

caratterizzano, il percorso selvaggio con passaggi spettacolari nella prima parte e continuo ma con difficoltà limitate nella seconda.

**TRATTO Montegrosso-ponte di Groppo (!! \*\*\* \$\$\$)**

IMBARCO Al ponte sul fiume al paese di Montegrosso voltare a dx sino ad uno sbarramento in pietra.

SBARCO Al ponte di Groppo sulla strada per Fola in località Boschetto o seguendo fino alla confluenza col fiume Taro.

DESCRIZIONE (grado III-IV (V)) km

Dopo il passaggio sotto l'arco dello sbarramento in pietra, scivolo con salto (V), con richiesta dell'eskimo altamente probabile, segue una rapida grintosa sino al ponte di Montegrosso. Segue uno sbarramento insuperabile per mancanza di catino di ricezione dopo il quale inizia una veloce cavalcata sino all'arrivo. Dopo un ponte a meta' percorso, rapida da ispezionare per eventuali rami. Possibilità di discesa a vista con attenzione ed eventualità di alberi che sbarrano il letto del fiume.

(rilievo 10-94)



Salto fotografico sul Gotra.

### 7 TORRENTE VONA

Torrente di interesse minore per la sua portata sempre non navigabile, ma quando il resto dei fiumi risultano con livelli eccessivi non ci si puo' far sfuggire una cavalcata continua e divertente interrotta da scivoli e saltelli di difficolta' ridotta. La strada scorre lungo il torrente, lo spettacolo e' garantito per questa discesa in tono minore.

#### TRATTO Bivio S.Pietro - Taro (! \*\* \$\$\$\$)

IMBARCO Lasciate le macchine al Bivio di S.Pietro sulla comunale che da Borgotaro va a Caffaraccia, si scende per un sentiero al fiume e ci si imbarca sotto il ponte semi crollato.

SBARCO Al fiume Taro

DESCRIZIONE (grado III-IV-) km 5

Percorso che presenta difficolta in un passaggio iniziale sotto il ponte che puo' essere considerato impraticabile e un salto di due metri senza catino a meta' percorso da affrontare obliquamente. Scivoli con buchi divertenti.

### 7 TORRENTE TARODINE

Percorso minore di difficolta limitate puo' essere un modo per avvicinarsi alto corso, una cavalcata semplice e continua in una valletta poco profonda.

#### TRATTO Bivio per S.Vincenzo - Borgotaro (! \*\* \$ \$\$\$)

IMBARCO Dal bivio di S.Vincenzo sulla statale del Bratello si scende sul fiume, con imbarco sotto un artificiale alto 10m.

SBARCO Al ponte presso la stazione di Borgotaro

DESCRIZIONE (grado III) km 4

Nessuna particolare difficolta, possibilita' di tronchi sul percorso, due piccoli artificiali ben visibili da trasbordare.

### 8 TORRENTE MANUBIOLA

Il torrente scende dal passo della Cisa e scorre al di sotto dell'autostrada A15 essendo da essa visibile per una parte del percorso. Questo torrente molto



Il sole infuoca una caotica rapida del Manubiola



impetuoso e' caratterizzato da una valle molto ingolata e di natura franosa, di piene in piena muta il suo corso proponendo sempre passaggi impegnativi con presenza spesso di tratti pericolosi o sporchi che mutano continuamente di aspetto.

accesso

Sbarco a Ghiare ad 1 km dall'uscita di Borgotaro sulla A15.

#### TRATTO Valbona - Ghiare (! \*\* \$ \$\$\$)

IMBARCO Al guado sul torrente al paese di Valbona che si raggiunge dal fondovalle svoltando a sx verso il paese di

Bergotto.

SBARCO Al ponte della fondovalle sul torrente all'abitato di Ghiare.

DESCRIZIONE (grado IV-IV+) 6km

Dopo 300mt. dalla partenza impraticabile da trasbordare a sx con difficolta (per rapida sporca e caotica). Successivamente saltino con esse violenta, tutta la zona e' franosa soggetta a continui mutamenti. Dopo il ponte visibile in alto passaggi stretti tra le rocce tutti da visionare attentamente e si entra in una gola franosa visibile dalla strada. Verso la conclusione della gola un artificiale franato pericolo e parzialmente sifonato difficile da vedere. Il torrente si placa sino all'arrivo.

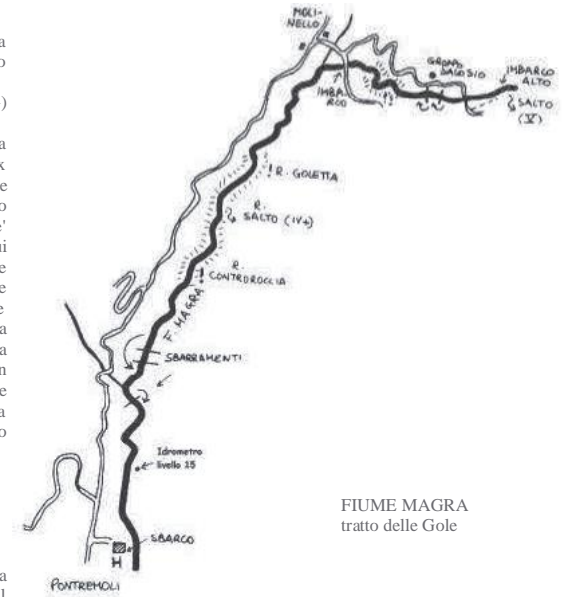
(rilievo del 10-93)

#### COMPENSORIO del FIUME MAGRA

### 9 FIUME MAGRA

E' il fiume principale della lunigiana si collega al compensorio Valtarese con il

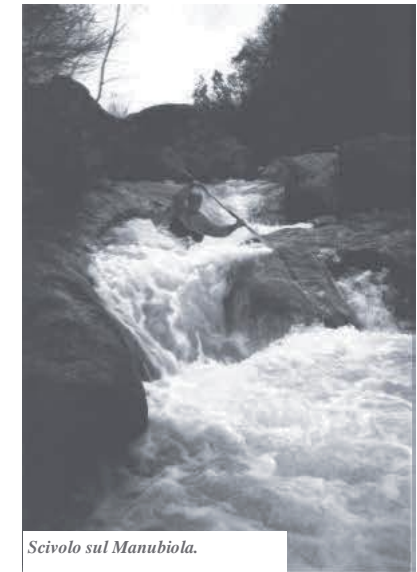
passo del Bratello, e' un percorso di notevole interesse, scendendo dal passo del Cirone, verso il mar Ligure, attraversa interamente la verdissima vallata della Lunigiana. La navigazione si puo' dividere in



FIUME MAGRA tratto delle Gole



Passaggio chiave del torrente Caprio.



Scivolo sul Manubiola.

due tratti. Di interesse maggiore per l'alto corso sono i suoi affluenti (Caprio, Bagnone, Taverone, Verde, Gordana), anche se il tratto alto puo' regalare una splendida discesa.

accesso

Dalla A15 uscita Pontremoli o da Borgotaro passo del Bratello per 20 km.

**TRATTO Molinetto - Ospedale di Pontremoli. (!! \*\*\* \$\$\$)**

IMBARCO Da Pontremoli si sale per la statale della Cisa, usciti dal paese si prende per Molinetto, arrivati al paese si prosegue sino al secondo ponte (ramo di sx).

Per canoisti piu' esigenti l'imbarco puo' avvenire su questo ramo due chilometri piu' in alto sopra un salto di 6 mt. il tratto prevede due artificiali fattibili previa ispezione.

SBARCO Nel Piazzale dell'ospedale di Pontremoli in localita' S.Giorgio.

DESCRIZIONE (Grado III+ (IV)) Km 8

Dall'imbarco sotto il ponte si procede con ritmo elevato sino all'incontro dell'altro ramo dove il fiume assume tutta la sua portata. Le rapide sono continue, intervallate da morte e laghetti. Il fiume scorre in una gola boschiva lontano nella prima parte dalla strada, il paesaggio e' decisamente selvaggio e incontaminato.

Il percorso si presta ad una discesa a vista con cautela nelle frequenti curve a gomito con presenza di violenti contoroccia. In successione si incontrano una rapida in una goletta con un violento buco in caso di livelli alti. Al termine di una goletta rocciosa tranquilla dietro una curva un salto di 2 mt da affrontare a sx, con livello elevato sono assicurate prodigiose candeie (IV+), la goletta termina con un violento contoroccia da tagliare preventivamente a sx.

A meta' percorso artificiale doppio infattibile da trasbordare sulla dx.

Successivamente altro artificiale superabile a dx e l'idrometro (ideale livello 15).

Sul fiume e' in progetto una diga di captazione che rendera' il tratto non piu' navigabile, tra la popolazione e gli amministratori e' in atto uno scontro. (rilievo 1/96)

**TRATTO Pontremoli S. Annunziata - Aulla (! \$)**

IMBARCO Sotto il Ponte dell'Annunziata

SBARCO Ad Aulla

DESCRIZIONE (Grado II-III) Km 20

Dopo Pontremoli dove il fiume e' sbarrato da molti artificiali da trasbordare, si puo' riprendere la discesa ora piu' facile adatta a neofiti della canoa. Un modo alternativo per visitare la magnifica lunigiana. Attenzione costante a possibili manufatti o sbarramenti.

**AFFLUENTI in ordine di importanza canoistica**

**10 FIUME VARA**

Classica dei fiumi Liguri, facile fiume con tratto tra le gole di notevole bellezza, con rapide di difficolta' leggermente piu' elevata.

accesso

Dalla Autostrada Livorno-Genova uscita Borghetto Vara o da Borgotaro il passo di Cento croci per 25 km.

**TRATTO Varese ligure - Diga di Sesta Godano (!! \*\* \$)**

IMBARCO A Varese ligure

SBARCO Alla confluenza con il torrente Gottero prima della Diga di Sesta godano.

DESCRIZIONE (grado II- III (III+)) km 10

Con buon livello risulta un fiume facile e divertente con possibilita' di gioco, facile nella prima parte bisogna



Passaggio di IV all'interno della gola.



Emozioni FORTI con volume elevato nella gola del MAGRA

prestare attenzione a possibilita' di sbarramenti sotto i ponti. Nelle gole 4 km finali le rapide si fanno piu' impegnative con una che puo' arrivare al IV grado con livelli molto alti, grandi possibilita' di giocare con l'acqua con rapide ideali per un divertente allenamento. Onde e buchi per i palati piu' difficili.

**TRATTO Dallo scarico della centrale (! \* costante dalle 9 alle 12 da settembre a giugno)**

IMBARCO Allo scarico della centrale di Sesta Godano

SBARCO Prima di uno sbarramento di massi sotto il viadotto dell'autostrada a 1km dal casello di Borghetto V.

DESCRIZIONE (grado II) km 5

Interessante non tanto per le caratteristiche tecniche quanto per la presenza costante di acqua dalle ore 9.00 alle 12.00, la diga lascia la quantita' d'acqua raccolta durante la notte. Il tratto e' adatto anche ai neofiti e a chi vuole mantenersi in allenamento. E' di obbligo una canoa di volume ridotto per vivere a pieno questo percorso adatto anche alle Squirt, durante le tre ore il volume d'acqua e' rilevante (attenzione poiche' la diga varia spesso l'orario di rilascio).

**AFFLUENTE**

**11 TORRENTE GOTTERO**

Il torrente Gottero affluente di sinistra del fiume Vara presso Sesta Godano si presenta come un torrente molto veloce e manovriero che scorre racchiuso in una valle boscosa, nella sua veloce discesa incontra due piccole golette.

**TRATTO Dal capanno ANAS - fiume Vara (!!! \*\*\* \$\$\$)**

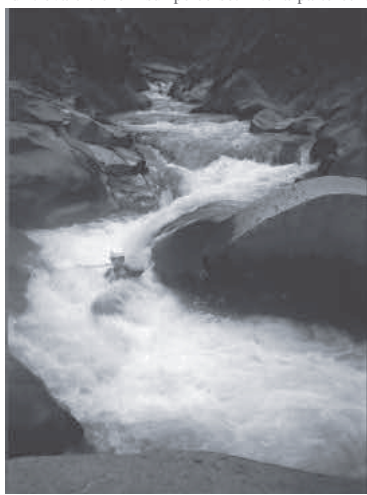
IMBARCO Salendo verso Chiusiola da Sesta Godano dopo 300mt. dall'attraversamento del torrente Gottero su un ponte, presso un capanno ANAS si scende faticosamente nel bosco sino ad arrivare all'imbarco.

SBARCO Alla confluenza con il Vara

DESCRIZIONE (Grado III-IV+) km 8

Nella Prima parte difficolta' medie con rapide a gradoni sino all'arrivo ad un passaggio ad imbuto che per la possibilita' elevata di puntate viene classificato di (V) grado da valutare attentamente o trasbordabile a dx.

Il percorso e' caratterizzato da continuita' e velocita' con rapide manovriere ed divertenti, con possibilita' di trovare tronchi sul percorso. Nella parte centrale splendide golette 300mt. (IV+) con difficolta' di



La goletta iniziale del torrente Gordana offre un passaggio obbligato di IV+, grandi emozioni.



ispezione, il passaggio chiave del percorso composto da piccoli salti e rapide in successione. Appoggio possibile ai ponti. Per la prima discesa 3 ore. (rilievo 9-94)

**12 TORRENTE TAVERONE**

Un torrente famoso a livello nazionale, splendido sia paesaggisticamente che canoisticamente, a poca distanza dal mare e' frequentato da tutti i canoisti toscano-liguri. Ha passaggi impegnativi e violenti con livelli alti.

accesso

Dalla A15 uscita Aulla.

**TRATTO Classico Varano - Liciana Nardi (!!! \*\*\* \$\$)**

IMBARCO Al ponte del bivio per Comano

SBARCO A Liciana Nardi prima del grande sbarramento sifonato.

DESCRIZIONE (grado III-IV) km 4

Sempre manovriero, con passaggi tra le rocce piu' impegnativi, presenza di buchi e di pareti nicchiate a meta' percorso un imbuto stretto e pericoloso, i passaggi tra le rocce vanno attentamente valutati anche con livelli bassi. Scala di uscita prima della gola finale, facile e spettacolare zona del fiume che termina in un artificiale di circa quattro metri dalla fattibilita' dubbia con pericolosa nicchia sulla dx,

ultimo passaggio prima dello sbarco. Sopra l'artificiale lo sbarco e' a volte difficoltoso.

**TRATTO Ramo di Tavernelle (!! \*\*\*\* \$\$\$)**

IMBARCO In fondo al paese di Tarvenelle

SBARCO All'imbarco del tratto classico

DESCRIZIONE (grado IV+) 3 km

Rapide iniziali sporche da valutare con attenzione, sbarramento artificiale all'uscita dalle golette da visionare, ricognizione su tutto il percorso.

**TRATTO Ramo di Comano (! \*\*\*\* \$\$\$)**

IMBARCO A Comano

SBARCO Prima della confluenza con l'altro ramo, quando ci si riavvicina alla strada. Prima di golette fattibili che anticipano una gola impraticabile.

DESCRIZIONE (grado III+) 6km

Di interesse minore si evidenziano dei trasbordi di artificiali nella parte iniziale.

(Canoa e Rafting n°3 5/92)

**13 TORRENTE GORDANA**

Il torrente Gordana e' probabilmente uno dei piu' bei percorsi appenninici . E' situato alla dx del Magra di cui e' un affluente. E' un percorso veramente difficile ed a complicare ulteriormente le cose dobbiamo segnalare lo sbarco che e' veramente un'impresa da sherpa Himalayani. Infatti il percorso e' totalmente in gola e per arrivare alla strada bisogna risalire seguendo le tracce (non sempre visibili) di un sentiero che parte dall'inizio del lago della diga. Il percorso e' cosi' particolare che e' interessante anche a livello paesaggistico, si puo' discendere con scarponi e mute in estate, ed e' un facile e spettacolare percorso di torrentismo.

Accesso

Uscita Pontremoli sulla A15 si risale la valle in direzione di Patigno per 15 Km.

**TRATTO Noce di Zeri - Diga sul Torrente (!!! \*\*\*\* \$)**

IMBARCO Arrivati a Pontremoli si risale la Valle del gordana verso Zeri, in localita' Noce si segue una stradina a sx sino al torrente. (L'imbarco e' su un ramo, e' importante valutare correttamente il livello idrico)

SBARCO Sul lago della Diga. Si risale a sx il pendio fino alla strada.

DESCRIZIONE (Grado IV-V (VI) 2Xp.i.) Km 8

Subito dopo l'imbarco due artificiali fattibili, 500 mt. dopo, stretta gola con rapida a doppia esse molto impegnativa con difficoltà di sicura nella seconda parte.(visibile nella copertina del libro di Slem Ray sulla sicurezza nelle discese fluviali) E' un passaggio piuttosto complicato con roccia nella prima parte leggermente incavata. Seguono passaggi tra macigni molto tecnici, salti non alti ma con forti ritorni. Da segnalare in particolare un salto di 3 mt. dall'ingresso complicato e dall'uscita ostruita e con forte ritorno che tende a spingere in una nicchia sulla dx. Ancora forti ritorni e passaggi complicati. La parte finale del torrente e' una lunga cavalcata con rapide formate da piccoli salti, nel finale una rapida presenta passaggi incastranti e sporchi. La parte finale presenta una suggestiva goletta, formata da alti muri di roccia verticale con difficoltà di I - II grado, con arrivo nel lago della diga.

Il percorso e' di notevole difficoltà' gia' teatro di un incidente mortale, va affrontato con adeguata preparazione. Il supporto automobilistico e' impossibile, si puo' prevedere 5 ore per una prima discesa.

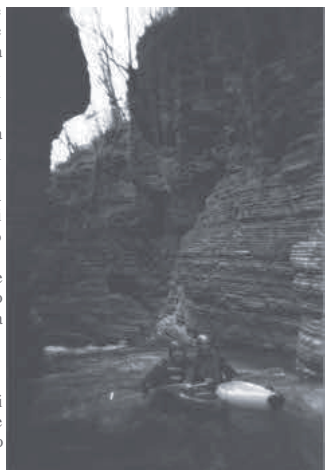
**14 TORRENTE BAGNONE**

Torrente estremo fattibile anche con livelli non elevati presenta difficoltà' superiori con cascate e salti rilevanti, passaggi complicati per veri altocorsisti. Nasce dai monti della val Parma e "precipita" nella Lunigiana scavando tra le rocce un percorso spettacolare.

**TRATTO Alto (!!! \*\*\*\* \$)**

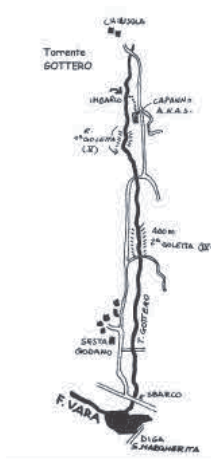


Piccolo salto nella gola del Taverone



Tranquillo il fiume scorre nell'ultima goletta

**Salto sul torrente caprio**



IMBARCO al ponte di IERA SBARCO Al ponte che si incontra risalendo il fiume. DESCRIZIONE (grado V - VI) 3 km

I passaggi al quanto impegnativi vanno tutti valutati attentamente dopo un inizio caratterizzato da passaggi piuttosto sporchi si arriva al primo salto alto 4 mt. (IV) rigorosamente a dx, seguito da un imbuto da visionare. Dopo alcune rapide scavate nella roccia il secondo salto di circa 6 mt. da valutare attentamente la traiettoria di passaggio e il lato sul quale affrontare il salto possibilita' di brutte puntate. Successivamente passaggi difficoltosi con un imbuto con ritorno violento

(non perdona con livelli medio alti). Dopo una goletta obbligati il ponte e il primo sbarco. Tutto il percorso si snoda in una goletta scavata nella roccia lontano dalla strada.

Attenta ricognizione sul percorso.

**TRATTO Basso (!!! \*\*\*\* \$)**

IMBARCO Allo sbarco del tratto alto.

SBARCO Al ponte di pietra 1 km. prima dell'abitato di Bagnone poco prima di due impraticabili (artificiali pericolosissimi).

DESCRIZIONE (grado V - VI) 3 km

Partenza con sbarco per pericoloso impraticabile sulla sx. Dopo un tratto di 1 km altro imbuto con forte ritorno che precede la cascata impressionante di 9 mt. (VI) da affrontare a dx. Seguono rapide di VI e due artificiali senza catino da trasbordare. Il livello che va attentamente visionato e rapportato alle capacita' individuali e' ottimale quando al paese di Bagnone il torrente e' praticabile, si consiglia di discenderlo con livelli piu' modesti alla prima esperienza. Di interesse piu' idotto del tratto alto.



Salto sul torrente Caprio, attenzione e tecnica in questi passaggi sono indispensabili per esaltare il divertimento.

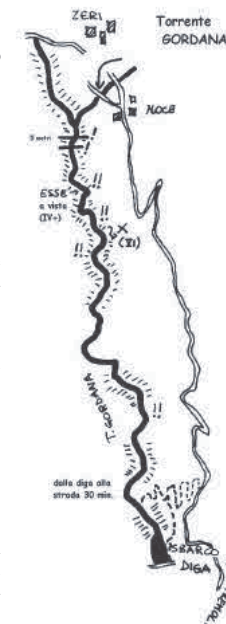
(rilievo del 2-95)

**15 TORRENTE CAPRIO**

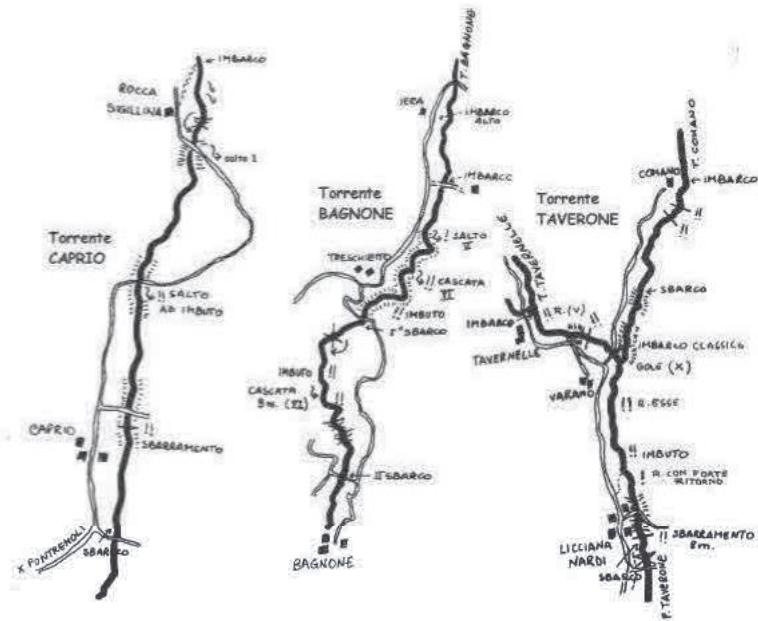
Piccolo torrente che nasce dalle pendici del monte Marmagna caratterizzato da notevole pendenza, quasi interamente praticabile, il percorso e' costituito da un susseguirsi di rapide a gradoni e salti anche di notevole difficoltà' tecnica. Disceso in prima nel novembre del 1993 dal gruppo canoa valli del taro.

**TRATTO Rocca Sigillina - Caprio (!!! \*\*\*\* \$\$\$)**

IMBARCO Circa 300 mt. dopo il paese di Rocca Sigillina, in prossimita' di un castagneto si scende sulla destra per una







mulattiera con cui si risale il fiume per 200 mt.  
 SBARCO Sulla destra prima del ponte di Caprio.  
 DESCRIZIONE (grado IV-V) Km 6

E' consigliabile l'ispezione lungo tutto il percorso data la presenza di salti e rapide ostruite. Artificiale impraticabile dopo 800 mt. Bisogna apprestare attenzione in particolare ad una cascata di circa 4 mt.

*Un grazie a coloro che con passione hanno esplorato, amato, e percorso i torrenti di questa regione.*



difficilmente trasbordabile e ad uno scivolo ad imbuto con salto sotto uno dei ponti molto impegnativo con livello elevato. Appoggio auto possibile ai ponti ma difficoltoso per il resto del percorso che scorre in gola boschiva.

Pendenza del 45%, tempo per una prima discesa 3 ore.

**16 TORRENTE VERDE**

Il torrente Verde affluente di dx del Magra si presenta, nel suo tratto qui descritto, come un percorso di media difficulta'. Manovriero nel primo tratto (1km), ondo per il resto della discesa.

**TRATTO Dalla stazione F.S. di Grondola-Guinadi a Pontremoli (!!! \$\$\$)**

IMBARCO 200mt. dopo il ponte posto sotto la massicciata sottostante alla ferrovia, dopo un insidioso

passaggio di VI ad imbuto (sbarco del tratto alto, tratto di difficulta' molto elevate con imbarco al ponte di Cervara), utilizzando un canale di captazione si puo' risalire il fiume per altri 500 m sino ad uno sbarramento (10m) , tratto veloce con passaggi impegnativi fino al passaggio di VI sopraccitato.

SBARCO A Pontremoli dopo un passaggio artificiale sotto il ponte romano ben visibile dal parcheggio.

DESCRIZIONE (grado III-IV (VI)) km 10

Il percorso non presenta punti particolari salvo una diga ben visibile da trasbordare sulla dx e un artificiale percorribile sulla sx previa ispezione. Lunga cavalcata tra onde e massi (con livello ottimale), e' caratteristica la continuita' del percorso che impegna sia psicologicamente che fisicamente.. Stupendo il primo tratto (300m) anche se da effettuarsi a freddo. Per il resto la discesa si presenta divertente, salvo tronchi sul percorso. E' possibile appoggio automobilistico la strada costeggia tutto il percorso.

Per la prima discesa 2 1/2. Pendenza del 18%.

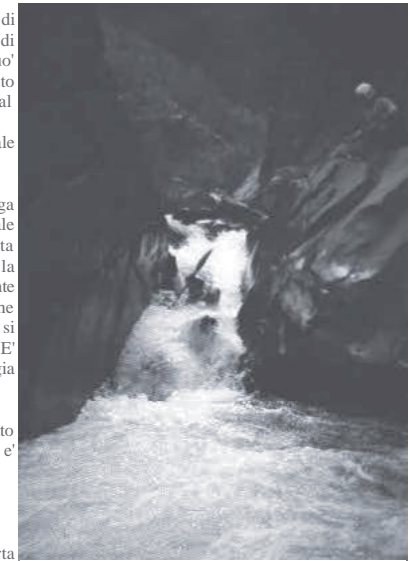
Per chi vuole si presenta interessante anche il tratto superiore con difficulta' notevolmente piu' elevate, e' segnalato un artificiale da trasbordare.

**COMPENSORIO del FIUME AVETO**

**17 FIUME AVETO**

Il fiume e' una tipica tappa dei fiumi appenninici, la porta di ingresso a tutti i canoisti nel mondo della discesa in fiumi facili e divertenti, conosciuto in tutta italia e' teatro di manifestazioni agonistiche.

accesso



Passaggio all'interno delle Gole dell'Aveto, coraggio e determinazione per questo passaggio alle soglie della praticabilita'.

Dalla A1

Uscita Piacenza si risale la valle del Trebbia per 55 km o da Borgotaro per il passo del Tomarolo per 1 ora.

**TRATTO Classico Salsominore - Marsaglia (! \* \$)**

IMBARCO Nel paese di Salsominore

SBARCO A Marsaglia imbarco per il fiume Trebbia

DESCRIZIONE (grado II-III) 9 km

Fiume classico dell'appennino, non presenta notevoli difficulta', il tratto scorre in una valle che si stacca dalla strada con rapide facili, con presenza di nicchie e controroccia facilmente evitabili. Dopo la confluenza con il Trebbia le rapide solo larghe e veloci.

**TRATTO Alto (! \* \$\$\$)**

IMBARCO Al ponte alla confluenza con il Gramizza

SBARCO Alla diga di Cattaragna

DESCRIZIONE (grado II-III) 8 km

Paesaggio incantevole con fiume facile con rapide corte e poco impegnative, lunghi laghi.

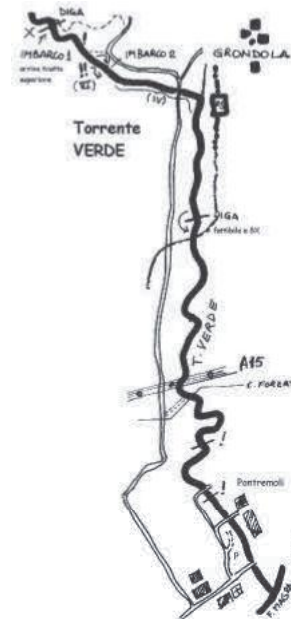
**TRATTO Le Gole del diavolo (!!! \*\*\*\* regolato)**

IMBARCO Sotto la Diga di Cattaragna

SBARCO Salsominore all'imbarco del tratto Classico.

DESCRIZIONE (grado !!!) 11km

Il tratto fattibile solo in condizioni particolari, quando la Diga rilascia 3-5 mc. e' una vera avventura a due passi da casa. La gola che si presenta dalla strada imponente e' inaccessibile, il fiume nel suo corso presenta passaggi difficilissimi intervallati da trasbordi faticosi per vari punti impraticabili, su massi ciclopici. Avventurarsi con livelli maggiori o con tempo brutto sarebbe pericoloso il fiume sarebbe impraticabile e i





Ancora un salto sull'aveto "morto".

Per la prima discesa 2 ore.  
Pendenza 22%.

I percorsi sopra descritti risalgono agli anni 1993-95, i fiumi o torrenti di questa zona sono soggetti a notevoli mutazioni anche in periodi di tempo relativamente brevi, le indicazioni sono quindi relative e puramente indicative, da verificare ogni volta con ispezioni costanti.

trasbordi infattibili. La "discesa" necessita di piu' di 6 ore e va affrontata chiedendo preventivamente informazioni sicure. E stata discesa nell'estate del 92 in concomitanza dei lavori di ristrutturazione della diga E' necessaria grande prudenza ed esperienza.

(Canoa e Rafting n.18/94)

**AFFLUENTE**

**18 TORRENTE GRAMIZZA**

Affluente di dx del fiume Aveto si presenta come un torrente molto manovriero con una buona pendenza che scorre spesso sotto una fitta volta di alberi.

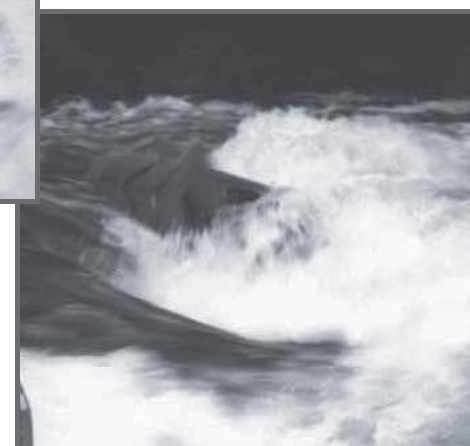
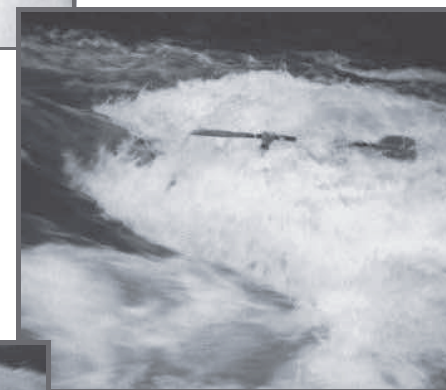
**TRATTO A valle di Gramizza - fiume Aveto (!!\*\*\*\$\$)**

**IMBARCO** Dal paese di Gramizza scendendo verso S.Stefano d'Aveto si risale sulla strada che costeggia la dx orografica del torrente. Da qui secondo il livello idrico e le capacita' del canoista, si valuta dove imbarcarsi.

**SBARCO** Sopra il ponte alla confluenza con l'Aveto.

**DESCRIZIONE** (Grado III-IV+) km 6 Non esistono pericoli particolari, salvo la possibilita' di trovare tronchi sul percorso. Da segnalare a meta' percorso

due rulli molto insidiosi. Appoggio possibile al ponte, il torrente scorre in una gola boschiva distante dalla strada.



Divertimento sullo spot nel Taro alto.